Anno XLV — N. 284
Sabato 2 Dicembre 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0,60 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1,50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1,25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Rubrica del Contribuente
Quando si prescriveranno le imposte sul profitti di guerra?

Nell'art. 23 del Decreto 27 marzo 1921, N. 319, sono segnati i termini per la prescrizione dell'azione competente alla Finanza e delle facoltà attribuite alle Commissioni a proposito dei profitti di guerra.

Diversamente da quanto era stato disposto dal Testo Unico 9 giugno 1918 n. 857 allegato A e dal Decreto Legge 24 novembre 1919 n. 2064, per i quali i termini di prescrizione erano stabiliti in un certo periodo di tempo decorrente dalla scadenza di altri termini, il nuovo regolamento ha stabiliti i termini di prescrizione, e per l'azione della Finanza e per le facoltà competenti alle Commissioni, a date fisse. Infatti l'azione della Finanza per l'accertamento dei profitti di guerra a qualunque periodo si riferiscano, si prescrive entro il 31 dicembre 1924 se trattasi di accertamenti di ufficio con la scadenza dei termini predetti si prescrive anche l'azione della Finanza per la rettifica di accertamenti definitivi e cessa la facoltà delle Commissioni di procedere ad accertamenti di qualsiasi periodo, omessi dalla Finanza od a rettifiche d'accertamenti definitivi.

Risulta dalla semplice lettura del testo, che si è radicalmente innovato, e non a favore del contribuente, si comprende, in confronto della legislazione precedente. Quella faceva decorrere il termine prescrizionale dell'anno fissato per la presentazione delle denunzie dei contribuenti e nei casi di denunzie presentate, e nei casi di presentazione delle stesse non dopo effettuate; ne deriva che i primi periodi, essendo decorsi rispettivamente i tre anni o i due anni successivi a quello fissato per la denuncia, l'azione della Finanza e le facoltà delle Commissioni avrebbero dovuto essere, come erano di fatto, ormai prescritte.

Il Regolamento per l'avocazione, ha per tutti i periodi pattuita la riammissione in termini dell'azione della Finanza e delle facoltà delle Commissioni, anche per il periodo dal 1. agosto 1914 al 31 dicembre 1915, come per tutti gli altri successivi, insino al 30 giugno 1920. La Finanza può rettificare le denuncie presentate dai contribuenti entro il 31 dicembre 1924; entro gli stessi termini la finanza può rettificare accertamenti definitivi e finalmente sempre entro i predetti termini, le Commissioni possono esercitare la facoltà di procedere ad accertamenti di qualunque periodo omessi ed a rettifiche di accertamenti definiti.

Il che significa che anche per i profitti di guerra realizzati dal contribuente e presunti dall'Agente delle Imposte relativi al periodo 1. agosto 1914-31 dicembre 1915, la tranquillità, la stabilità definitiva, irrevocabile non si avrà che al 31 dicembre 1924, sempre che non ricorra il caso preveduto nei comma 3 e 4 dell'art. 23 perchè in allora il termine può essere aumentato di oltre tre anni, e sempre che le disposizioni che si esaminano ora, non siano riformate in peggio, il che non si può escludere.

La riapertura dei termini è stata fissata nelle «Istruzioni Ministeriali» così giustificata:

«Come si è fin qui rilevato, il Regolamento in esame, a differenza dei precedenti testi in materia, ha stabilito in data fissa i termini per l'azione della Finanza, pur mantenendo l'allargamento dei termini già portati da decreto 24 novembre 1919 n. 2064. A proposito di che è bene ripetere quanto già altra volta fu detto e cioè che questo allargamento nei termini non deve essere inteso nel senso che la riapertura degli stessi, in rapporti all'accertamento dei periodi più remoti, debba prima far convergere verso quelli l'azione degli Uffici fino a ricercare materia passabile nei più bassi strati della produzione economica, mentre l'opera degli stessi deve rivolgersi vigile e sagace alla ricerca ed alla valutazione dei cespiti imponibili di più copioso rendimento, che ancora numerosi debbono essere accertati specialmente nei periodi più recenti.

«La riapertura dei termini per periodi già trascorsi, va solo intesa nel senso che là, dove per circostanze speciali di ambiente, non fu possibile tutelare efficacemente e più notevoli interessi dell'Erario, debba essere ancora in tempo per provvedere senza che alla tassazione di lauti guadagni possan opporsi eccezioni pregiudiziali di tardività».

A commento dell'ultimo comma dell'art. 23, il richiamo di ciò che è scritto nelle «Istruzioni Ministeriali» è sufficiente.

In relazione poi alla disposizione dell'art. 3 del regolamento che dichiara assoggettabili all'imposta dei profitti di guerra anche i maggiori redditi, che per avendo la loro fonte produttiva anteriore al 30 giugno 1920, si siano effettivamente maturati dopo tale data, l'ultimo comma dell'art. 23 dispone che i termini di prescrizione dell'accertamento dei redditi prodotti, si intendono prorogati per un numero di anni pari a quello intercorso fra il 1921 e l'anno in cui i profitti stessi si realizzarono.

Così, per esempio, se un profitto della specie sarà materialmente realizzato dal contribuente entro il 1922, l'Agenzia potrà fino al 31 dicembre 1925 rettificare la dichiarazione che dal contribuente stesso venisse presentata, od in mancanza di dichiarazione, eseguire l'accertamento di Ufficio, fino a 31 dicembre 1926; se la definizione dell'accertamento stesso si verificherà nel 1928, l'Agenzia o le Commissioni potranno esercitare il diritto di rettifica fino a tutto il 1930. Ma anche qui devesi avvertire, che non vi sarà bisogno che in fatto si lasci trascorrere la indicata scadenza di termini, e che la tassazione segua assai da vicino, la realizzazione in modo da giungere con la desiderata possibile rapidità ad eliminare ogni traccia delle imposizioni straordinarie di guerra.

Gli stessi termini segnati per la prescrizione della azione della Finanza e delle facoltà delle Commissioni dell'art. 23 in materia di profitti di guerra e per ciascuno dei casi in tale articolo indicati sono stabiliti per la prescrzione dell'azione della Finanza e di quella delle Commissioni per accertare e rettificare gli aumenti di patrimonio.

E' inutile ripetere in questo momento quali siano quei termini perchè l'ultima parte dell'articolo 24 prevede che quella potrebbe dirsi proroga di quei termini in quanto stabilisce che l'azione e della Finanza e delle Commissioni non potrà in ogni caso prescriversi prima del 31 dicembre del secondo anno successivo a quello nel quale divenne effettivo anche in seguito a rivalutazione da parte delle Finanza e delle Commissioni, l'accertamento del profitto di guerra da cui deriva l'aumento di patrimonio.

Si ricordi ciò che si è scritto a proposito dell'a durata possibile delle controversie in materia di profitti di guerra, dato ciò che è statuito dall'articolo 24 in materia di aumenti di patrimonio avocabile, la continuazione della controversia può andare ancora oltre e di parecchio.

Cronaca Provinciale

Per l'avvenire dei Consorzi Zootecnici Comunali

Tra non molto i Consorzi zootecnici comunali avranno terminato il compito loro affidato. Si presume infatti che bestiame non ne verrà più, o molto poco, in conto riparazioni dai paesi ex nemici.

Ma finita questa specifica loro funzione non resta proprio ai Consorzi comunali null'altro da fare?

Non lo crediamo. A vantaggio dell'allevamento essi possono e debbono fare ancora molto bene; anzi, forse più bene di quello che non abbiano fatto finora; perchè finora erano alle dipendenze funzionali del Consorzio zootecnico provinciale e non possedevano iniziative dirette.

Potrebbero rappresentare dei preziosi centri, dei veri piccoli osservatori locali suscettibili di sviluppare una somma di iniziative zootecniche modeste quanto importanti.

Ne cito qualcuna:

a) Impianto di assicurazioni mutue contro la mortalità del bestiame.

b) Impianto di stazioni sociali di monta taurina,

c) Vigilanza intorno all'efficienza e al funzionamento delle stazioni di monta private.

d) Prevenzione, a tipo mutuale, contro le malattie infettive del bestiame, con l'acquisto collettivo di materiali di disinfezione, sieri, vaccini, ecc.

e) Organizzazione di mostre e concorsi, di conferenze zootecniche e igieniche;

f) Elaborazione di dati statistici e raccolta di elementi utili al miglioramento degli animali agricoli;

g) Collaborazione sistematica all'opera della Commissione Zootecnica Friulana.

Tutto questo ed altro ancora potrebbe far oggetto dell'attività dei sopravissuti Consorzi Comunali.

Abbiamo già notizia di molti che vogliono trasformarsi in questo senso e di concrete iniziative che intendono sviluppare, sol che vengano aiutati convenientemente.

Qui è l'importante: l'aiuto finanziario. Dove si vanno a trovare i mezzi per sviluppare il programma sopra esposto?

L'ostacolo non è insormontabile. C'è già la benemerita Commissione Zootecnica Friulana. — quella che fa capo alla deputazione provinciale — la quale vedrebbe assai di buon grado avverarsi la metamorfosi dei Consorzi Comunali, e non sarebbe certo aliena dal venire loro incontro con mezzi adeguati. Vi è anche la possibilità di quotazioni da parte degli agricoltori.

Ma più ancora di essa Commissione e degli agricoltori potrebbe fare il Consorzio Zootecnico provinciale il quale dalla sua nascita ad oggi ha cumulato qualche milione sui civanzi attivi della propria gestione. Si noti bene: questi milioni sono stati versati in eccesso da tutti gli allevatori che ottennero bestiame in conto danni di guerra: in eccesso in quanto per ogni capo ricevuto, si versavano, a titolo di spese, dalle 60 alle 100 lire, mentre queste spese non ammontano effettivamente a più di una trentina di lire per bovino.

I mezzi dunque ci sono e il Consorzio Zootecnico provinciale potrebbe influire preziosamente sull'avvenire dei Consorzi comunali, sia pure pel tramite della Commissione Zootecnica Friulana.

Lo faccia dunque, pensandoci fin d'ora: eviterà così il pericolo che il danaro degli agricoltori friulani vada a favore di iniziative non strettamente zootecniche e non strettamente locali.

L'on. Consiglio di amministrazione del Consorzio provinciale, composto di persone che sanno il fatto loro, si metta di buona lena, si ponga (con perspicacia), il problema della destinazione dei residui attivi e tenga presente che quel che è stato versato in eccesso dall'agricoltura è bene ritorni all'agricoltore stesso per le vie maestre di un programma organico di incremento zootecnico.

L'aver conseguita (ma non è conseguita ancora) l'efficenza numerica del nostro patrimonio bovino, non vuol dire aver raggiunta pure l'efficienza «qualitativa», quella che metteva in passato, il nostro Friuli, alla testa delle altre provincie del Regno.

C'è ancora molto cammino da percorrere, specie dopo l'immissione, sia pure necessaria di razze, tipi e soggetti tanto disparati e così poco buoni.

Dott. U. Selan

TOLMEZZO

Come si spendono i soldi destinati alle Terre Liberate

Corre qui, in Carnia, sulle bocche di tutti, un episodio edificante sul modo come si sperperano i fondi destinati alle Terre Liberate.

Nel territorio dipendente dalla Sezione di Villasantina c'erano da liquidare la espropriazioni di terreni, espropriazioni che importavano un onere complessivo di circa sei mila lire.

Il lavoro — che non sembra esaurito ancora — fu affidato, sino dallo scorso giugno, ad un geometra stipendiato con 45 lire al giorno: il che vuol dire che si sono già per liquidare lire 6000 circa, pagate finora solo di stipendio circa lire 8000.... e che restano da pagare sempre le 6000 di indennizzo agli espropriati — senza contare le indennità di trasferta all'impiegato molto probabili e le spese per la carta e la consolazione dell'attesa con gli amminicoli relativi da parte degli espropriati medesimi.

E poi non volete essere arcicontenti della burocrazia italiana!.... Se non ci fosse, cari miei, bisognerebbe sul serio inventarla!....

Speriamo nei propositi di semplificazione che il Ministero attuale va manifestando ed ai quali ha parzialmente dato inizio.

OSOPPO

Finalmente

Dopo le infinite, quasi quotidiane, giuste pressioni, il Ministero delle terre liberate incomincia per soddisfare alle richieste del Municipio, e saldare i crediti dei danni di guerra ai poveri ed ai più bisognosi del paese. In questi giorni vennero rimborsate diverse somme ai piccoli danneggiati di guerra: non è gran cosa, ma tuttavia non è poco sollievo per tanti osoppani che attendono da tanto tempo il risarcimento dei danni di guerra. Osoppo è uno dei paesi maggiormente danneggiati dall'invasione.

Il ricorso per la tassa sul vino

Il nostro Municipio ha trasmesso a Roma, per i provvedimenti del caso, il ricorso collettivo dei piccoli proprietari di qui contro la mancata esenzione dall'imposta sul vino per i coltivatori diretti della propria terra.

Quali provvedimenti prenderà il Ministero?

Sulla Precenicco-Gemona

Sappiamo essere pervenuta una nuova letera del Minisero sulla costruenda ferrovia, e nella quale si comunica di essere disposti ad accogliere le relative proposte dei vari cComuni interessati nella modificazione del tracciato. I memoriali verranno quindi esaminati e discussi.

Una strada nuova e una nuova piazza

Il Comune, da molto tempo, si trova di fronte a questo dilemma: o costruire una nuova strada che dia modo di poter erigere case ed allargare un poco, anche per l'igiene e la salute, la cerchia stretta ed angusta in cui giacce il paese, oppure fare piazza pulita del «brole» che sta proprio nel mezzo del paese, per innalzarvi il nuovo Municipio, di cui abbiamo bisogno urgente.

REANA

Sussidio per l'Asilo Infantile

A mezzo dell'onorevole Fantoni, il sottosegretario di Stato per le terre liberate, on. U. Merlin, in data 24 novembre 1992 ci comunica:

«Il capitolo dei contributi è stato soppresso nel bilancio in corso, e scarsissimi sono i residui dei passati bilanci, sui quali può farsi assegnamento per i bisogni straordinari degli Enti delle terre liberate e redente. Sono perciò spiacentissimo di comunicarti di non poter, per tali ragioni, accogliere l'istanza di contributo dell'Asilo Infantile di Reana del Roiale per il suo funzionamento».

Nell'apprendere questa incresciosa notizia, si accingano i reanesi, che riconoscono nell'istituzione dell'Asilo un grande beneficio per i loro figli, a rialzarne le sorti così duramente provate, col migliore spirito di generosità.

NIMIS

Neo dottore

Il capitano degli alpini Matighello Enrico ha conseguito la laurea in giurisprudenza, con brillante votazione.

Al neo dottore, già valaroso combattente, tenace nel lavoro, che lungamente sopportò con animo forte molte sofferenze in causa della guerra stessa, e compì finalmente i suoi studi, vada il nostro plauso.

PRAVISDOMINI

Il gagliardetto fascista

Alla presenza di numerose camicie nere dei comuni vicini, si è inaugurato il vessillo del fascio locale. Intervenne la banda di S. Stino. La madrina signorina Bigai pronunciò il discorso inaugurale.

BUIA

L'Odissea dell'Emigrante

La tardiva e stentata risposta del sig. D. Rostagno, consigliere di emigrazione ad un mio precedente articolo mi dà adito di tornare sull'argomento, come del resto avevo deciso per ribadire la verità e non l'invenzione.

Premetto un ringraziamento a tutte quelle alte personalità, che con maggior competenza e prestigio di me potevano scrivere sull'emigrazione e che mi hanno onorato del loro caloroso consenso e dichiaro che più gradita di tutti mi è stata una commovente lettera pervenutami dalla Francia da tre vicentini che mi hanno voluto dimostrare la loro gratitudine per aver sullo strazio comune a tutti coloro che sono vessati tanto perchè cercano di procacciarsi un pane amaro all'estero, scritte cose vere, che la mia mente ha esposte e non inventate.

Concordo col sig. Rostagno che bisogna avvertire gli emigranti di far le pratiche almeno mezz'anno prima di partire e tralasciando di parlare dei viagg ifra i vari uffici e relative mancie, espongo i seguenti fatti:

1) Il signor Floreani Armando di qui, per citarne uno, attende tuttora un contratto che la Ditta francese ha regolarmente trasmesso nel 1910 a mezzo del Ministero francese e della R. Ambasciata di Parigi. Si sa che è giunto fino a Roma e nulla più.

2. Che a Torino e Genova vi sono dei negrieri dell'emigrazione.

3. che a Ragogna (Udine) vi è un tale che pubblicamente vende da lire 150 a lire 250 contratti di lavoro, muniti di regolari timbri e firme, forse pagati a qualche speculante ditta francese lire 20 l'uno, e che servono magnificamente a valicare il confine.

4. che sono occupati e bene in Francia maggior numero di operai andativi irregolarmente che non di quelli che hanno soggiacciuto alle forche caudine dell'on. Commissariato dell'emigrazione.

5. che per emigrare occorre: a) il contratto di lavoro, secondo le disposizioni del settembre p. p., bollato dal sindaco francese, timbrato dall'ufficio francese di collocamento, controfirmato e bollato dall'Ispettore dell'emgirazione presso la R. Ambasciata di Parigi o da un Ispettore dell'emigrazione presso la R. Ambasciata di Parigi o da un ispettore d'emigrazione del beato Regno d'Italia. Ho sottomano cinque contratti che portano cinque timbri l'uno!.... Può il Rosatgno parlare di fantasia? — b) Nulla osta del municipio; dei RR. CC.; certificato penale, di vaccinazione per coloro che hanno età inferiore ai 28 anni, il permesso del Distretto Militare — c) 6 fotografie; d) vaglia di lire 2.05; e) spese postali; f) spesso visto e timbro del R. ufficio di Treviso, che si ottengono con lire 5, che l'appaltatore non paga quasi mai. A questo proposito, per quali begli occhi di Commissario deve un arruolatore francese pagare lire 5? Forse per mantenere i numerosi e vessatori uffici dell'emigrazione? E se occorre tale tassa, perchè non la si può aggiungere alle due lirette mandate alla R. Questura? Non sarebbe più giusto che questa spesa fosse esatta in Francia, direttamente dall'emissione del contratto a mezzo di uffici che controllassero la bontà e la veridicità dell'ingaggio, mentre non so se colà esistanò uffici simili, ma so che quello di Treviso bada alla bontà e regolarità... dei timbri? Perchè il sig. Rostagno che tanto gentilmente fa conoscere la scarsità di lavoro all'estero, non ci parla delle difficoltà burocratiche da superare o di quanto può interessare al caso nostro l'emigrante? Probabilmente il sig. Rostagno non ama compromettersi nel dare suggerimenti, perchè molto bene sa che in Italia fino a ieri si sono consumati milioni per confusionare la mente degli impiegati con disposizioni, leggi, decreti e circolari che duravano da 8 a 15 giorni.

E' vero, perchè è capitato recentemente ai sigg. Comoretto Giovanni e Tabotta Secondo, di qui, rientrati senza far vistare i loro documenti al confine, che coloro che hanno commesso simile delitto in correlazione all'altro di aver voluto lavorare all'estero, piuttosto che morir di fame in Patria, sono minacciati dal R. Ufficio di Emigrazione di Treviso non della fucilazione alla schiena, ma di poco meno, se non avessero presentati i passaporti e documenti. Io non so cosa verrà fatto a quei delinquenti che hanno osato varcare il confine francese senza passaporto nell'andata, ma lo domando al sig. Rostagno, al quale ai rari esempi di coloro che hanno potuto emigrare in una settimana di lavoro burocratico, io contrappongo gli usuali esempi di operai che hanno atteso trimestri e semestri!

Facile è deridere le gravose disposizioni dell'on. Commissariato dell'emigrazione; ma è difficile sostituire al sistema vessatorio, che ottiene quei brillanti risultati che ho segnalato e che, pur non volendo, favorisce la camorra dei negrieri di Genova e Torino, a cui si aggiungono ormai quelli francesi, altri sistemi che abbiano ad evitare la disoccupazione e miseria dei nostri bravi operai in terra straniera. Ebbene ai vari signori Rostagni che pensano che è bene incrudelire i ceppi, non per convenzione della loro necessità e bontà (non faccio simile torto) ma per ragioni politiche, io mi auguro che il tempo e le mie modeste forze abbiano a permettermi di rispondere presto.

Giuseppe Tassinari
Segretario Comunale di Buia

PORDENONE

Gara scacchistica

Sotto gli auspici del circolo cittadino si è costituito un comitato composto dei signori dott. Benincasa, ing. E. Cattaneo, geom. Fiore, dott. Pagura F. Bernardis, cav. uff. Rellini, rag. Tinti, Dott. Frangipane, ing. A. Roviglio, cap. Orlandi, ing. Leuzzi, cap. Marucci, per indire nei locali del circolo, una gara scacchistica a premi, aperta a tutti i giocatori del Circondario di Pordenone.

La gara avrà inizio il giorno 9 alle ore 17 col seguente orario giorni feriali 17 alle 24, domenicali 20-24;

La gara sarà distinta in due categorie (Provetti e dilettanti) con quattro premi per categoria.

Le inscrizioni si ricevono presso il segretario della gara sig. Bernardis a partire del giorno 5 e si chiuderanno alle ore 16 del giorno 9.

Il sig. Bernardis è a disposizione per tutti quegli schiarimenti che i giocatori desiderano avere in merito alla gara.

Cose dell'Ospedale

Si dice che fra pochi giorni il nuovo consiglio di amministrazione deciderà se l'Ospedale debba restare dove è, oppure farne uno nuovo corrispondente a tutte le regole di profilassi, di igiene.

La cessata amministrazione — si è detto — ha speso lire 190.000 per il riadattamento dei locali: e che cosa ha fatto? Per riadattare alla meno peggio ci vorrà una somma ingente, e poi? Resterà quella che è: una caserma!..... I locali come sono non possono corrispondere: enorme distanza tra un reparto e l'altro.... doppio personale.... impossibilità di ordine e disciplina.... Con quello che si è speso e si spenderebbe si potrebbe farne, o quasi, uno nuovo... e dove? Dove è l'attuale? La posizione sarebbe bella. L'aria è buona, ma l'acqua?.....

I cittadini dovrebbero interessarsi seriamente: si tratta di una cosa di massima importanza. Se si fossero interessati prima, l'attuale amministrazione non si troverebbe in condizioni così critiche. Apriremo la discussione in merito. **X.**

Per i bimbi poveri

Continua attiva e con buon esito la raccolta di doni per il Natale dei bimbi poveri. Gruppi di gentili signore e signorine hanno iniziato visite per la raccolta delle offerte che ranno raggiunto finora un totale di lire 3.711.

MAGNANO IN RIVIERA

Nozze

L'altro ieri il sig. Santo Scagnetti di Billerio e la gentile signorina Luigia Urli si sono giurati, col doppio rito, reciproca fede di sposi. Fu compare dell'anello il sig. Emilio Toscani, il quale durante il banchetto rivolse un indovinato brindisi alla coppia novella.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un furto a Gleris

Un audace colpo hanno compiuto i ladri a Gleris, penetrando nel negozio Aldo Del Miei e rubando generi alimentari e di privativa e due biciclette per lire 7 mila. I ladri per entrare nel negozio ruppero la serratura dell'ingresso.

Il capostazione

giunto a sostituire il sig. Navara Augusto è il sig. Ferdinando Ferracini. Auguri.

Ricordiamo

che il rinomato mercato di S. Nicolò si terrà mercoledì 6 dicembre.

SEQUALS

Sussidio

Il commissariato dell'emigrazione ha concesso un sussidio di lire 10 mila alla scuola mosaicisti i in seguito all'interessamento dell'on. Piemonte.

Fra Libri e Giornali

Architettura ed arti decorative in Italia ed all'Estero. — Editore Roberto Martinenghi. Via Brisa, 2. Milano.

Elegante volume di oltre 100 pagine con 185 illustrazioni di opere moderne caratteristiche delle varie parti del mondo. Collaborarono a questa pubblicazione eminenti architetti delle Americhe, dell'Austria, del Belgio, del Brasile, della Francia, della Germania, dell'Inghilterra, dell'Italia, dell'Olanda, del Portogallo, della Spagna, dela Svizzera, ecc.

Le illustrazioni del volume riproducono importanti, artistiche e tipiche costruzioni dei diversi paesi: palazzi, chiese, alberghi, case di abitazione, ville, stabilimenti, teatri, banche padiglioni, monumenti, edifici pubblici, decorazioni, interni, ecc. Il volume riesce così una interessantissima raccolta utile a tutti gli architetti, ingegneri, costruttori ed in genere studiosi di architettura e di arti decorative, che troveranno in esso ampio campo di studi.

Per la scuola serale

Siamo nel periodo dell'anno in cui si riaprono le scuole serali e forse, a quest'ora, non tutti i maestri hanno trovato il «libro di testo» che risponda appieno ai giusti criteri con cui va condotta l'istruzione pratica degli adulti, perchè tra i molteplici libri esibiti dalle Case editrici, riesce difficile a trovarne di adatti per i nostri paesi.

Un maestro autentico di scuola serale, il sig. G. Picotti di Buttrio, basandosi sulla sua esperienza e seguendo i suggerimenti pedagogici e didattici degli autori che egli ha studiato, ha emesso insieme un «testo» veramente buono — stampato a Udine, il quale contiene un ottimo corredo di letture educative, varie, interessanti dei nostri migliori scrittori; seguite da una ordinata e chiara esposizione di tutte le materie prescritte dai programmi governativi (grammatica, geografia, aritmetica, geometria computisteria) libro che, per l'insegnante è una guida comodissima e per gli alunni mezzo efficacissimo per ribadire con la lettura a casa, chiarire ed integrare quanto apprendono, in iscuola, dalla viva voce del maestro.

Il lavoro del M. Picotti G. è, perciò molto utile per l'istruzione complementare da impartirsi agli adulti e noi non possiamo che augurargli la fortuna che si merita.

***

«Il fiscio del vaporetto», tre atti e un prologo di Luigi Basello. — Udine, tip. D. Del Bianco e Figlio, 1922. — Il signor Basello è un nostro comprovinciale, che, anzichè consumare il suo tempo invano, l'occupa in pro della cosa pubblica e nell'esercitare la mente con lo studio e con il lavoro intellettuale. Questa sua produzione teatrale si trova in vendita, in elegante volume di oltre trecento pagine, presso la Libreria Carducci.

***

Dott. Alfredo Ortali, titolare della Cattedra ambulante di agricoltura di Cividale del Friuli. — Per la vittoria del grano. — Breve studio già pubblicato ne «L'Agricoltura friulana» ed ora ristampato (tip. D. Del Bianco e figlio), in opuscolo che il Comizio agrario di Cividale ha inviato in dono ai propri Soci.

***

«Il Strolic furlan pal 1923 cun duc i marciâz e lis sagris de Furlanie» — che per cura della Società Filologica friulana si pubblica ogni anno (questo pel 1923 è il quarto volumetto), si trova già in vendita da qualche giorno. Si può dire che sia il meglio riescito dei finora stampati. La filologica può andare orgogliosa, poichè di anno in anno vede questa parte della sua «figliolanza» — la più diffusa, la più gradita al popolo — presentarsi più fiorente e gagliarda.

Nel volume in discorso, il numero degli scrittori è aumentato — e ve ne sono taluni di «nuovi», non conosciuti prima di ora; e tra i più valenti, ve n'è che ci presentano più lavori. Ma quel che ci ha procurato il maggiore compiacimento, si fu il veder ricomparire Pieri Corvât, dopo qualche anno di silenzio. All'illustre Poeta della nostra lingua, il saluto cordiale.

Almanacco Italiano

Sta per uscire il ventottesimo «Almanacco Italiano», questo bel volume divenuto ormai una tradizione della vita italiana.

E' inutile diffondersi sulle benemerenze, sull'utilità di questo strumento di prim'ordine della diffusione della cultura, di questo vademecum indispensabile di ogni persona colta.

Tutti sanno che cosa sia l'«Almanacco Italiano»: una miniera preziosa di dati dalle notizie del calendario ai dati sugli stati del mondo, dalla cronaca dell'anno trascorso all'elenco dei ministri e principali funzionari dello Stato, dalle tariffe postali alle caricature più geniali dei nostri giornali umoristici, commento salace della nostra vita politica.

Quanto spesso dobbiamo ammattire per trovare una notizia di assoluta urgenza, un dato indispensabile! L'«Almanacco» provvede a questa eventualità e fa risparmiare una quantità di tempo.

Ma non è solo un «vademecum»: è anche e sopratutto un libro che interessa ed istruisce: non vi è argomento di attualità, corrente di idee o movimento politico che non vi sia accuratamente esaminato. Abbiamo sott'occhio il sommario del volume di quest'anno; si comincia dalla conferenza di Genova, di cui non è certamente inutile riandare in rapida sintesi i punti salienti, per passare alla storia del nostro Esercito. Dalla vecchiaia politica italiana dell'anteguerra si salta a piè pari al Fascismo; dal Sionismo si finisce nella teroria della relatività, dallo sport al Futurismo, divenuto anche lui, ahimè, oggetto di passatistica analisi storica. Insomma una vera sintesi del nostro mondo di idee, l'espressione più viva ed immediata del nostro tempo nei suoi aspetti più caratteristici ed appassionanti.

SACILE

Inviti a dimissioni per l'accertamento dei redditi

L'Associazione Industriali, Commercianti, professionisti e Esercenti, di Sacile riuniti in assemblea l'altro giorno,

deplorando i sistemi ed i criteri sperequativi adottati dalla Commissione Mandamentale nella trattazione delle cause per accertamento dei redditi di R. M. in rapporto all'azione svolta dalle commissioni di tutti gli altri paesi;

convinta che la Commissione stessa non esplichi quella funzione moderatrice alla quale essa è chiamata, conciliando gli interessi del fisco con quelli non meno intangibili dei contribuenti; seguendo, ad es. l'opera giusta e serena della Commissione Mandamentale di Tolmezzo (vedasi l'ordine del giorno pubblicato nella «Patria del Friuli» del giorno 2 novembre;

invita la Commissione Mandamentale di Sacile a rassegnare le proprie dimissioni.

DIGNANO

Una diffida fascista al parroco

Ieri l'altro giungeva nel nostro Comune un camion carico di fascisti della sezione di Spilimbergo.

Gli squadristi si recarono in canonica, ma il parroco non c'era, essendo a predicare in altri paesi. Gli lasciarono allora una diffida di presentarsi alla sede del Fascio in Spilimbergo.

TOLMEZZO

La sorella del De Cillia in istato di arresto

L'autorità di P. S. continua le sue indigini sul delitto avvenuto a Paluzza nella persona del brigadiere delle guardie di finanza Lipari.

Dopo l'arresto dell'ex tenente e mutilato di guerra, De Cillia, il commissario di P. S. invitava ieri a Tolmezzo la signorina Emma De Cillia e la tratteneva in istato di arresto.

La notizia ha prodotto qui profonda impressione.

Cronaca Cittadina

Un consorzio di Cooperative escluso da lavori ferroviari

Il bollettino ufficiale delle ferrovie dello stato del 9 novembre n. 45, a pagina 441, dà la notizia che il consorzio friulano delle cooperative di produzione e lavoro di Udine resta escluso fino a nuovo ordine dal fare offerte per tutti i contratti di conto dell'amministrazione ferroviaria.

L'esclusione sembra sia dovuta al mancato inizio dei lavori per la linea Villasantina-Ampezzo, ottenuti dal Consorzio in seguito ad asta.

Il ponte sul Cormor sarà ricostruito

Già da tempo la Deputazione Provinciale iniziò pratiche per la ricostruzione del ponte sul torrente Cormor, sulla strada nazionale Udine-Venezia, nei pressi di S. Caterina, che l'alluvione del 1920 ha completamente abbattuto.

I reclami della popolazione, affinchè questo manufatto fosse ricostruito sollecitamente, si facevano sempre più vivi. Anzi, a quanto ci consta, stava iniziandosi la raccolta di firme per un memoriale protesta da presentarsi alla autorità superiore. Di questo ponte, o meglio, di questo mancato ponte, ebbe occasione di occuparsi più di una volta la cronaca per segnalare disgrazie che ivi avvennero.

Ieri finalmente giunse notizia da Roma che il progetto compilato dall'ufficio Tecnico provinciale, fu approvato e che il concorso del governo alle spese complessive sarà di lire 280.500. E' da sperare che i lavori di ricostruzione siano ora iniziati sollecitamente.

Concorso a direttore ispettore dell'Ufficio Provinciale per l'insegnamento professionale

Presso l'Ufficio Provinciale per l'istruzione professionale, industriale e commerciale (presso la Deputazione Provinciale), in secuzione alla deliberazione 13 corr. del Consiglio direttivo, è aperto il concorso per l'assegnazione, in via di semplice e provvisorio incarico, delle funzioni di direttore-ispettore di detto ufficio.

L'incarico suddetto avrà la durata di un anno; ed al suo termine s'intenderà esaurito senza preavviso e senza che nè dall'una parte nè dall'altra possano accamparsi pretese di sorta per indennità di licenziamento. Tuttavia, se l'incaricato aspirerà poi alla nomina definitiva nel concorso che fosse aperto, sarà tenuto conto a suo favore del buon esperimento fatto durante il periodo d'incarico temporaneo.

All'eletto sarà corrisposta la retribuzione di lire 12 mila annue, oltre alle due indennità di caro-viveri, pagabili mensilmente in via postecipata, con diritto alle indennità di trasferta.

Per informazioni rivolgersi alla Deputazione Provinciale. Le domande debbono essere presentate entro il 15 dicembre p. v.

Il consorzio zootecnico e le critiche del Friuli Fascista

Il *Friuli Fascista* nei numeri ultimi aveva lanciato delle accuse circa il modo seguito dal Consorzio Zootecnico nell'acquisto del bestiame bovino consegnato ai danneggiati in conto indennizzo.

L'altro giorno si radunava il Consiglio del Consorzio e votava un ordine del giorno col quale, ricordata tutta la sua opera, unanime deliberava:

I. Di approvare l'operato della Giunta Esecutiva — II. Di rinnovare pubblicamente l'attestazione di riconoscenza a tutti coloro che diedero al Consorzio la loro opera attiva, intelligente, proficua e disinteressata.

Il giuramento delle reclute al 5. Artigl. P. C.

Lunedì 4 dicembre, nella ricorrenza della festa di S. Barbara — protettrice dell'Artiglieria — nell'interno della Caserma del 5. reggimento Artiglieria Pesante Campale, in via Sant'Agostino, si svolgerà in forma solenne la cerimonia del giuramento delle reclute del 2. semestre della classe 1902.

Detta cerimonia avrà luogo alle 11 e sarà effettuata davanti al monumento dei gloriosi caduti del reggimento.

Vi parteciperanno tutte le autorità militari, civili ed ecclesiastiche e le rappresentanze delle Associazioni patriottiche cittadine con bandiere.

Tutti gli ufficiali di artiglieria del Presidio e tutti gli ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Tubercolotici di guerra. — In morte di Giovanna Castelreggio ved. Colutta: Gentilli Raffaele 30 — di Luigi D'Ambrogio: Pantarotto Francesco 10, avv. Ernete Tavasani 10, Umberto e Ubaldo De Faccio 10, Marco Sartori 10, farmacisti Manganotti 10 — del rag. Pietro Roiatti: Puppini rag. G. B. 15.

Orfani di guerra. — In morte: di Luigi D'Ambrogio: famiglia de Stallis 5, famiglia Giovanni Pravisani 5, famiglia Montenegro 25 — di Giovanna Castelreggio Colutta: famiglia Pandolfi 15, ved. Bertoglio 5, Menchini Attilio 5 — del rag. Pietro Roiatti: Puppini rag. G. B. 15.

Società Protettrice dell'Infanzia. — In morte di Giovanna Castelreggio Colutta: ved. Bertoglio 5.

Scuola serale di contabilità. — Bortuzzo Umberto 50, Clocchiatti Pietro 25.

Ciechi di guerra. — In morte di Giovanna Castelreggio Colutta: Giovanni Gatti 3.

Casa di Ricovero. — In morte rag. Pietro Roiatti: famiglia Capozzo 10, Clocchiatti Pietro 5 — di don Pecoraro e di Luigi D'Ambrogio: Clocchiatti Pietro 10.

Istituto Tomadini. — In morte di Luigi D'Ambrogio: Giuseppe e Giuseppina Sermann 10.

Mutilati Sezione di Udine. — In morte di Luigi D'Ambrogio: Camuffo Antonio lire 10, Pietro Marcolin 5 — di Giovanna Castelreggio Colutta: Camuffo Antonio 5.

Congregazione di Carità. — In morte di Luigi D'Ambrogio: Pietro Marcolini 5, Augusto Bosero 10.

Povero vecchio. — In morte di Luigia Perissini: Girolamo Barbaro lire 10.

La S. Missione in Duomo

Come avevamo annunciato, in Duomo sta svolgendosi la Santa Missione. Anche ieri parlarono mons. Mazzadri e mons. Carrani a un buon numero di fedeli. Pure il nostro Arcivescovo rivolse calda parola ai presenti.

Oggi le prediche continueranno e domani, domenica, la missione si chiuderà col rosario, ultima predica e Te Deum alle 4 pomeridiane.

Bruno Marin festeggiato

Ieri sera tutta la squadra «Disperata Pio Pischiutta» con il segretario politico della locale sezione Fascista sig. Domini, il comandante la Coorte sig. Bazzi e il centurione dott. Luchini, ha offerto all'«Ancora d'Oro» una cena a Bruno Marin, che ha riassunto il comando delle squadre.

Durante le mense suonò la fanfara dei giovani Esploratori; quindi i convenuti fecero un giro per la città inquadrati, al suono di «Giovinezza».

Collocamento mutilati

La Giunta Provinciale per il collocamento e disoccupazione comunica la situazione al 1 dicembre 1922, circa il collocamento dei mutilati. Presentarono domande di lavori 207; ne vennero esclusi per motivi diversi 13. Furono collocati secondo questa ripartizione: agricoltura, caccia e pesca 6, industrie estrattive del sottosuolo 2, industrie che lavorano e utilizzano i prodotti dell'agricoltura, caccia e pesca 12, industrie che lavorano ed utilizzano i metalli 7, industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali, idrauliche 42, industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili 3, servizi corrispondenti ai bisogni collettivi 14, personale non operaio 32.

Ne rimangono da collocare ancora 76.

Contributi a favore del monumento al Timavo, in memoria dei Caduti

A favore del Monumento ai Caduti, eretto alla foci del Timavo per iniziativa del IV Congresso Forestale Italiano di Udine e che dovevasi inaugurare solennemente il tre novembre con l'intervento di S. A. R. il Duca d'Aosta, sono pervenuti in questi ultimi giorni i seguenti contributi:

Ministero della Marina lire 1000 — Comm. Gen. Civ. per la Venezia Giulia, lire 5000 — Comune di Udine 1000 — Comune di Gorizia 500 — Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, di Venezia, 1000 — Associazione Cavalieri della Morte di Trieste, 100 — Sig. Luigi Bearzi di Trieste, 20 — Tedeschi di Trieste, 55 — Totale L. 8.675.

A suo tempo verrà dal Comitato comunicata la data della cerimonia inaugurale, dopo presi nuovi accordi con S. A. R. il Duca d'Aosta, Comandante della III Armata, in quale, come è noto, in tale occasione commemorerà i caduti per la Patria.

Mercato dei grani

Stamane in Piazza X Settembre si fecero i seguenti prezzi: granoturco nostrale lire 112, 115 e 118; granoturco bianco nuovo 90 e 95; granoturco [illegible] nuovo 92; [illegible] 50 e 60; avena 100 e 105.

Le visite del nuovo prefetto

Il nuovo Prefetto comm. marchese Carandini, accompagnato dal segretario cav. Collo, visitò il Sindaco, il Presidente della Deputazione Provinciale e l'Arcivescovo.

Ieri le Autorità resero la visita, intrattenendosi cordialmente con il rappresentante del Governo.

Assemblea del Moto Club

Nella sede provvisoria del Moto Club Udinese si è riunita ieri sera l'assemblea plenaria dei soci, che intervennero numerosi.

Fu approvato lo Statuto ed il regolamento interno; quindi si procedette alla elezione del nuovo Consiglio direttivo che risultò così composto: Presidente: de Belgrado Antonio; vice-presidente Beconcini Perito Corrado; segretario Zuliani Diego; consiglieri: Caiselli co. Franco, Seminteni di Umberto, Ricci geom. Oreste, Venturi Dino.

I combattenti disoccupati e i loro desiderata

Nella Casa del Combattente, in piazzale XXVI Luglio si riunirono in assemblea ieri sera numerosi ex combattenti disoccupati. Presiedeva il geom. Pantanali.

Dopo lunga discussione fu nominata una Commissione, demandando ad essa l'incarico di presentare al governo, attraverso la locale Prefettura, un memoriale contenente i desiderata degli ex combattenti disoccupati per la tutela dei propri diritti, acquisiti a prezzo di tanti sacrifici.

La nuova direzione della Società Operaia generale

Il Consiglio della Società Operaia generale di mutuo soccorso tenne la prima seduta procedendo alla nomina della direzione. Fu eletto presidente il signor Italico Orlando, negoziante il quale lo fu ancora; v. presidente, il tipografo Antonio Cremese; direttori: Germano Armellini impiegato, Attilio Menchini agente di commercio, Angelo Sello, industriale. La seduta era presieduta dal signor Giuseppe Seitz, commissario della Società, durante l'interregno seguito alle dimissioni della direzione precedente.

Lauree in Giurisprudenza

Abbiamo con vivo piacere appreso che il distinto e colto giovane Co. Deciano Deciani, si è laureato in questi giorni in giurisprudenza. A Lui e Famiglia i nostri vivi rallegramenti.

Gli Amici

***

In questi giorni ha conseguito la laurea in giurisprudenza, il concittadino Lino Miotti, figlio dell'egregio cav. Giovanni, direttore centrale della Banca del Friuli.

Il caro giovane, per la bella prova sostenuta, ha conseguito votazione ottima, seguendo così le nobili tradizioni di studio e di lavoro della famiglia, e preparandosi ad una carriera che gli auguriamo brillante e ricca di soddisfazioni.

Santa Lucia!

Non è il titolo della suggestiva, malinconica romanza napoletana.... E' qualcosa di più simpatico ancora, di più lieto, di più suggestivo. Mancano pochi giorni, a quello che per la maggior parte delle famiglie è uno dei più bei giorni dell'anno; e molte di esse già vi si preparano. E vi si preparano più di tutti, i bambini che snocciolano ai genitori le preghiere da trasmettersi a Santa Lucia. Ma vi si preparano anche e con tutto impegno, i negozianti, per compiere la loro parte di... seduttori. Essi già cominciano ad esporre, quanto la Santa potrebbe ad... occhi chiusi acquistare nei loro negozi per trotterellare dopo in giro col suo asinello a portare i regali.

Uno dei negozi che si può coscienziosamente consigliare è quello della ditta Gnesutta, la rinomata confetteria di via della Posta, che con ricchezza di mezzi e buon gusto di disposizione, ha esposto nelle due capaci vetrine, tutto un mondo in miniatura. Difatti, oltre che dolci e bomboniere, cioccolate e torroni, interessanti sono le figurine che si possono chiamare d'occasione: danzatrici, clowns, figure di signori, di artigiani, pupazzi da favole, ecc. Queste in una delle vetrine. Nell'altra, invece, la fauna domestica e selvaggia.

Una vera meraviglia che, se formerà il giubilo del mondo piccino, appagherà anche l'occhio di quello «grande», e specialmente delle signore, cui piace adornare i salotti con gingilli artistici. E questi di cui parliamo son proprio artistici, per la perfetta rassomiglianza dei corpi, la riproduzione dei colori vivi e naturali, la grazia degli atteggiamenti.

Del resto, ognuno che vi passa dinanzi ne rimane convinto e non può non augurarsi che la Santa benefica sappia trovare nel negozio Gnesutta i soggetti di gioia per i piccoli che attendono impazienti.

BORSA DI TRIESTE

Su Amsterdam da 815 a 840; su Belgio da 134 a 136; su Francia da 145.25 a 146; su Londra da 92.80 a 93.35; su Nuova York da 20.50 a 20.70; su Svizzera da 386 a 390; su Berlino da 0.26 a 0.28; su Bucarest da 13 a 13.75; su Praga da 65.25 a 65.75; su Ungheria da 0.85 a 0.95; su Vienna da 0.03 a 0.0325; su Zagabria da 28 a 28.40.

Cronaca Sportiva

A. S. U. — Edera di Gorizia

I bianco-neri che domenica scorsa hanno colto il meritato alloro della vittoria a Padova, sosterranno un incontro amichevole, domani alle 14, sul campo di via Mentana, con la squadra dell'A. S. Edera di Gorizia.

Riunione di Commercianti per il dazio

Presso la sede dell'Associazione Commercianti ed Esercenti fu tenuta nel pomeriggio di ieri l'annunciata riunione per discutere circa i nuovi aggravi apportati recentemente dal Comune sul Dazio.

Alla riunione intervennero numerosi commercianti. La discussione si svolse lungamente e ad essa presero parte il presidente cav. Broili, Rizzi, cav. Ridomi, Levisa, Monterisi ed altri. La deliberazione della Giunta comunale di voler raggiungere il pareggio nel prossimo bilancio, fu ritenuta giusta dai presenti, che dichiararono che non si esimeranno mai dal pagamento di equi tributi, sia allo Stato che al Comune. Espressero però il convincimento che imposte e tasse abbiano a mantenersi entro limiti tali da non inaridire la fonte del reddito.

Fu inoltre constatato che l'inasprimento del dazio per il vino ed il riso si ripercuote esclusivamente sulla classe più disagiata della cittadinanza, mentre si potevano ritoccare altre voci della tariffa daziaria. Infine i presenti, per non dar luogo a deliberazioni precipitate, stabilirono di incaricare la presidenza dell'Associaz. di iniziare uno studio dettagliato sulla importante questione. Sarà poscia indetta un'altra seduta nella quale si discuteranno nuovamente gli argomenti vitali per la classe, ed eventualmente si formulerà un memoriale da presentarsi alla Giunta comunale.

Turno delle farmacie

Da sabato sera 2 corrente alle ore 19.30 a Sabato sera 9 corrente faranno servizio ininterrotto le seguenti farmacie:

Beltrame: Piazza Vittorio; Comessatti, Via Mazzini; Colutta: Piazza Garibaldi.

Bicicletta rubata e ritrovata in un campo

Stamane certi Giovanni Nonino, Giovanni Azzano e Domenico Paulnzzi, mentre passavano per un campo a Paderno, rinvennero in un fossatello una bicicletta da uomo quasi nuova. Attesero un bel po' ma vedendo che nessuno si faceva avanti per reclamarne la proprietà, la portarono alla caserma dei carabinieri.

Quivi fu riconosciuta dal sig. Mario Belgrado, abitante in viale Trieste, al quale ieri sera era stata audacemente rubata.

Audacissimo furto sacrilego

Un audace furto è stato consumato ieri notte nella chiesetta di Baldasseria. I ladri, praticata una apertura nel tetto della sacrestia, penetrarono nell'interno.

Rovistarono il tabernacolo ove c'era una pisside di metallo, che abbandonarono sulla mensa dell'altare. Asportarono invece due cassette per le elemosine.

Il danno subito dalla fabbriceria ascende ad una trentina di lire.

Beneficenza

Congregazione di Carità. — In morte di Luigi De Paulis e di Luigia Tunesi Perissini: Alfonso Pravisani 20 — di Vittoria Magro Bergagna: avv. cav. Gino Zagato 10 — di Teresa Bressanutti ved. Schiavi: avv. cav. Gino Zagato 10.

Rifugio Bambin Gesù. — Per l'onomastico della signorina Caterina Mander Gruppo parrocchiale Donne Cattoliche delle Grazie 114; di S. Nicolò 35; del Duomo 15; di S. Quirino 15; signorina Giustina Picco 5.

I farmacisti Comessatti, Farmaceutica, Comelli Pandolfi, Bosero, S. Conti, Francescutti, Colutta e Solero offrirono olio di merluzzo.

Casa di Ricovero. — In morte del rispettivo fratello e cognato Francesco Feruglio: sac. Alessandro Feruglio e coniugi Zardini Feruglio 100.

Società Protettrice dell'Infanzia. — In morte di Teresa Bressanutti ved. Schiavi: Carolina Murero 10 — Capitano Poli ed ufficiali del battaglione Feltre e della VI batteria da montagna, in morte del bambino Gennaro Salerno lire 70.

Orfani di guerra del Comune. — In morte di Romano Braida: locale Loggia Massonica «La Vedetta», 50 — del rag. Pietro Roiatti: personale della Banca Nazionale di Credito 190, della Casa di Risparmio 124, della Banca Commerciale Italiana 130, della Banca Cooperativa Cattolica 126, della Banca Cooperativa Udinese 45 — di Teresa Martinis ved. Sgobaro: Irene Bevilacqua Basaldella, Alice Pellegrini ved. Mestroni, dott. Gio. Batta Corgnali 5 cadauno — di Luigia Tunesi Perissini: Arturo Ferrucci 5, famiglia Lesch 50 — di Vittoria Magro Bergagna: rag. Bruno Gregorutti 5, Giovanni Colles 10 — di Giovanna Castelreggio Colutta: Nicolina Farra, dott. Paolo Marzuttini, Pietro Rizzi, Tullio Bongiorno, maestro cav. Mario Mascagni, Attilio Rizzi, Pietro Spizzo, dott. Carlo Marzuttini (junior), dott. Giovanni Faioni, dott. Italo Grasso Biondi, dott. Gracco Muratti, co. Anna Ronchi 10 cadauno; dott. Guido Parenti, Giacomo Colles, Augusto Bosero lire 20 cadauno; Antonio De Campo, cav. uff. Ugo Zilli, cav. uff. rag. Giovanni Ragazzoni, Sante Gallizzi, cav. Clemente Clemencig, Lodovico Re, Gio. Batta Fagarazzi, fratelli Mattiussi, Vittorio Gregorutti 5 cadauno; Luigi Sponghia 2 — di Maria Bisaro: Leone Del Mestre, Decio Del Mestre 10; Amministrazione della «Patria del Friuli»: oblazioni di diversi 40. — In morte di Luigi D'Ambrogio: L. 10: Piana Giuseppe, Ferrini rag. Luigi, Mozzi dott. Aldo, Piva Federico — lire 5: Steiz Giovanni, Dalan Arnaldo, Pissocaro Carlo, Bechi Luigi, Antonio Vicentini, Occhialini Giuseppe, Leonarduzzi Gino, Gregorutti Vittorio Bruno, Lunazzi Giovanni, Liuzzi Alberto, Visentini Antonio, Bastianutti Luigi, Rizzi Alfredo, Rebesco Pietro, Zinant Silvio, Cargnello Lina, Fantini Antonio, Nicosia Giuseppe, Voltolin Maria, Villani Elda, Migliavacca Edvige, Trieb Maria, Marcuzzi Silvio; — lire 3: Pia Bertuzzi, Elvira Tomaselli, Giuseppe Fasan, Giacomo Canini, G. L. Querini e Giuseppe Romano; — lire 2: Giovanna Cescutti, Enrico Cosattini, Angelo Seiatz, Francesco Giannelli, Pietro Venuti.

Fiori d'arancio

Nella cordiale intimità della famiglia seguirono giovedì u. s. le nozze della leggiadra signorina Irma Bernardis con il signor Armando Amadio, commerciante di Roma. Gli sposi, cui pervenne profusione di doni, fiori ed auguri dopo il banchetto sono partiti per il viaggio di nozze.

***

Stamane, col doppio rito, la colta e leggiadra signorina Egle Toselli, nipote del pubblicista Gino Piva, e l'egregio dott. Giampietro Riva, medico-chirurgo, si sono giurati fede di sposi.

La cerimonia civile si è svolta nel salone del Castello. Il Sindaco gr. uff. Spezzotti, che fungeva da ufficiale dello Stato Civile, rivolse agli sposi augurali parole, donando loro la penna d'oro.

Erano testimoni all'atto il sig. Massari e l'on. dott. Edoardo Piva.

Esprimiamo alla eletta coppia i nostri fervidi voti; e ci rallegriamo col collega ed amico Gino Piva, che vedemmo accompagnare gli sposi alla cerimonia con la gioia dipinta sulla sua bella faccia d'uomo sereno e gioviale.

I COMUNICATI

TASSA SCAMBI. — La Camera di Commercio comunica che il Ministero delle finanze con circolare 24 novembre ha impartito le seguenti istruzioni:

I legumi secchi ed i panelli di semi oleosi sono da comprendersi fra i generi alimentari di prima necessità, esenti dalla tassa di bollo sugli scambi a sensi dell'art. 9 del R. decreto 26 febbraio 1920, e pertanto per le fatture o quitanze relative, fra commercianti, è dovuta la tassa di bollo, con marca semplice, nell'antica misura della tariffa del 1918 (massimo centesini 50).

Non possono invece comprendersi nella esenzione dalla tassa scambi l'avena, il miglio, i semi da prato e altri foraggi. (La Camera di commercio ha ricorso al Ministero stesso contro questa interpretazione).

Nel caso di vendita di oggetti qualificati di lusso dalle tabelle annesse al decreto sopracitato, quando nella fattura o scontrino risultino distintamente elencate le spese d'imballaggio, di questo importo non deve essere tenuto conto per la tassa di bollo sul lusso.

Invece, nel caso della tassa scambi, anche i recipienti ed imballaggi sono soggetti al bollo sugli scambi, anche se le casse, sacchi, fusti ecc. vengono inviati, salvo restituzione, poichè la parola scambio comprende anche il prestito.

ARTE E TEATRI

Cavalleria e Pagliacci

Questa sera avremo la prima rappresentazione delle opere «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci». Nella «Cavalleria» la parte di Santuzza è sostenuta da Valeria Manna; la parte di Turiddu dal tenore Rodolfo Barbieri e quelle di Lola, Alfio e Mamma Lucia rispettivamente da Silvia Bruschi, Silvio d'Arles e Olga Ambonetti.

Nei «Pagliacci» è protagonista il tenore Agostino Capuzzo; la parte di Colombina è sostenuta da Ida Conti e quella di Tonio dal baritono Angelo Pilotto.

(Direttore di orchestra è il maestro Gustavo Antonini.

«Il grop sul stomi»

fu riudito ieri sera con piacere dagli assidui frequentatori del Teatro Friulano. La briosa commedia del bravo Feruglio, in questa seconda interpretazione fu anche meglio apprezzata, per la maestria con la quale, specie nel protagonista «Sior Tite», sono rispecchiate le caratteristiche del tipo friulano bonario e galantuomo.

Il favore del pubblico a questo primo lavoro, invogli l'autore a preparare ed offrirci in breve nuovi frutti della sua geniale vena filodrammatica.

Encomiabile, per efficacia e per «verve», fu l'elecuzione da parte degli interpreti, signori e signorine gentili, i quali cooperarono degnamente al miglior sviluppo di una istituzione che onora la nostra «Piccola Patria». Ad essi tutti il nostro plauso schietto e sincero, e l'augurio di risalutarli presto in altri lavori, anche del vecchio repertorio friulano, che ne presenta alcuni che conservano intatta la loro freschezza.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Sabato dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia.
2. Stolz: «Principessa Ballerina» Valzer.
3. Cimarosa: «Matrimonio Segreto» Sinfonia.
4. Bellini: «Sonnambula» Fantasia.
5. Fall: «Casta Susanna» Pot-pourry.
6. Tschaikowsky «Capriccio Italiano».
7. Cremaschi B.: «Molasso's» Fox-trot.
8. One Ste — Finale.

CINEMA EDEN

Giovanni Raicevich, l'eroe della serata di ieri, trionfò nella interpretazione di COLOSSO VENDICATORE. — Il numeroso pubblico che affollava la sala, proruppe varie volte in applausi al suo indirizzo, specialmente nelle scene dove dimostra maggiormente la sua forza inarrivabile. Il lavoro, nel suo complesso, piacque e fece passare due ore d'ilarità.

Si replicherà ancora oggi e domani.

CINEMA MODERNO

Il numerosissimo pubblico accorso ieri sera al simpatico ritrovo ha confermato ancora una volta che Leda Gys, l'insuperabile attrice dell'arte muta, ha il magico potere di attirare la folla. LILLI e LILLETTE, ovvero l'arte di farsi amare, è una delle sue più felici interpretazioni.

Questa sera si replica.

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Oggi e domani si proietterà la spettacolosa film d'avventure ultrasensazionale: JACK RE DEGLI BOXEURS protagonista il celebre attore atleta Jack (Il Maciste americano). Farà seguito la brillantissima comica: *Il tredicesimo duello di Polidor*. — Cinema Rivista N. 1: solo questa sera si ripete.

Il 20 Dicembre 1922

La data di estrazione della Grande Lotteria Triestina è fissata irrevocabilmente per il 20 dicembre corrente.

Diamo assicurazione al pubblico che appena ultimata l'estrazione, sarà fatta larga diffusione dei Bollettini ufficiali.

Ricordiamo che i 157 premi sono tutti in contanti ed importantissimi: L. 200.000 - L. 50.000 - L. 10.000 ed altri.

I biglietti costano lire 2 ciascuno e sono in vendita negli Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Rivendite di Privative e Uffici Postali del Regno.

Ripetiamo che ogni biglietto della predetta Lotteria porta stampato: *Grande Lotteria Fiera Triestina.*

I Manicomio e i suoi pregiudizi

Del Manicomio abbiamo avuto occasione di parlare giovedì, riferendo sulla visita fattavi dai maestri della circoscrizione scolastica di Gemona alla Colonia agricola manicomiale. Ne parlammo dal punto di vista agricolo, conformemente allo scopo della visita effettuata, che era quello di constatare come anche il terreno desertico e ingrato, com'era fino a una ventina di anni addietro tutta quella landa, possa, dal lavoro intelligente e costante dell'uomo essere trasformato in campi assai produttivi e in giardino.

Sotto altri aspetti parlò del manicomio — anzi dei manicomi in generale, il chiaro dott. Cesare Bellavitis, iersera, svolgendo il tema: «Il manicomio ed i suoi pregiudizi».

La pazzia — constatò il conferenziere nell'esordio — era già stata riconosciuta e considerata come una malattia dai Greci e dai Romani. Ma poi, la civiltà di quei due popoli fu oscurata dalle tenebre del Medio Evo: non viviamo noi forse in un'epoca travagliata, della quale uomini insigni hanno detto che trascorre il suo penoso cammino sotto la minaccia di un nuovo obnubilamento della civiltà?..... E fu nel Medio Evo appunto che, tra le aberrazioni dell'ignoranza, quella più si diffuse che la pazzia fosse dovuta alla invasione di spiriti maligni; ed i disgraziati per infermità di mente invasati da tali spiriti fossero bistrattati, battuti, sottoposti a mille supplizi, uccisi nelle carceri, arsi vivi. Un resto di quelle aberrazioni superstiziose, possono considerarsi certi pellegrinaggi ed esorcismi a suon di pugni e legnate che vedemmo nei tempi nostri e forse perdurano tuttora.

Che se molti dei pregiudizi medievali sono scomparsi, ne sussistono ancora; si deve a questi se l'assistenza degli alienati non è ancora del tutto razionale e se nelle famiglie la pazzia non è considerata alla stregua delle altre malattie, ch'esige cure cioè da parte del medico, perchè, se anche misteriosa nella sua essenza, è pure sempre legata alle condizioni fisiche di tutto l'organismo, ed è sempre suscettibile di miglioramenti e di guarigione.

Generalmente, il pazzo è guardato non senza un senso di terrore, come un essere pericoloso, indomabile, urlabile e per lo meno a tratti furioso, estraneo alla vita che lo circonda, privo di affetti, solo talvolta capace di qualche osservazione profonda, sensata, anche se circonvoluta e misteriosa. Pure, tutto questo non è sempre vero; anzi, l'alienato è per lo più lucido, ben orientato dal suo punto di partenza e nelle risposte a molte delle domande che gli si rivolgono e scrive lettere affettuose e logiche. Non c'è che un tasto il quale dia una nota stonata: nel resto, si può con lui discorrere senza neppur avvedersi della sua malattia, ed anche lo stato di furore onde a volte il pazzo è preso, è quasi sempre di breve durata.

Anche sulle cause della pazzia, corrono tra i profani concetti errati. La malattia non ha origine improvvisa, accidentale, da fatti specifici: questi hanno per lo più valore di causa immediata: la vera base è più profonda e investe tutta la personalità del malato, ed è rappresentata dalla predisposizione ereditaria, dalle intossicazioni — frequentatissima quella alcoolica — da infezioni ecc. Così la guarigione, che non avviene mai all'improvviso e tanto meno come seguito di forti emozioni, ma si avvera lentamente, gradatamente, come premio dei ripetuti sforzi che l'ammalato fa continuamente per riacquistare il perduto equilibrio, con l'aiuto della cura medico-psichiatrica.

Ed ecco sorgere gli Istituti particolari dove la cura di questi singolari morbi si compie — tanto diversamente oggidì nei confronti di solo mezzo secolo addietro. Stanno nella nostra memoria ancora le sale pei maniaci al pianterreno dell'Ospedale civico, per ricordare un esempio, ove i poveri ammalati erano accolti: ne vedevasi, legati sui loro letti con robusti cinturoni, altri con la camicia di forza indosso, e le grandi sale erano di solito [illegible], coi finestroni muniti di robuste inferriate.... Oggi, negli ospedali psichiatrici i mezzi di contenzione sono aboliti, alle inferriate, alle catene, alle prigioni si sono sostituite le finestre aperte e gli ampi giardini pieni di sole, di luce, dove l'aria trascorre libera e sana; dove alla forzata inerzia opprimente si è sostituito il lavoro che è base della cura. Il lavoro che mantiene gli ammalati nella direttiva stessa della loro vita precedente, che li mantiene in più intimo contatto con la vita esterna, così che si riesce a disciplinarli senza coercizioni. Questi sono i Manicomi moderni: luoghi di cura e non di tortura, luogo di affettuosa pietà non di oppressione esercitata con la forza e il terrore.

Il dotto conferenziere, ascoltato con grande interesse, fu salutato alla fine da generali nutriti applausi.

La lezione di igiene di domani

Domani, domenica, alle 11 ant., il dott. Oscar Luzzatto terrà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico la seconda lezione agli operai su «L'igiene della persona, della casa e dell'abitato».

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Mole.

ULTIMA ORA

I ministri al lavoro

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Mussolini i ministri si radunarono a Consiglio nella mattina e nel pomeriggio. Accenniamo ad alcune deliberazioni prese, le quali possono avere per i lettori maggiore interesse.

Fu incaricato il guardasigilli on. Oviglio di approntare un disegno di legge che regoli in modo definitivo il diritto di recesso dei soci assenti o dissenzienti nelle società.

Lavori pubblici

Il ministro dei lavori pubblici, on. Carnazza ha riferito sui provvedimenti da lui finora adottati per riordinare i servizi di sua competenza, alleviare la disoccupazione ecc. A fronteggiare questa, furono assegnati 35 milioni per le disposizioni urgenti, immediate. Dovrà seguire un piano ampio ed organico di lavori pubblici, con particolare riguardo al fabbisogno del Mezzogiorno.

In proposito fu votato un ordine del giorno proposto dal presidente dei ministri on. Mussolini, perchè questo piano razionale di lavori sia approntato per il prossimo Consiglio dei ministri, con la clausola che i lavori presentino una reale utilità ai fini della creazione o dell'aumento dell'economia nazionale.

Fu autorizzata la convenzione per la strada fra Milano e i Laghi, destinata esclusivamente al traffico degli auto e dei camion — prima del genere in Europa. I lavori si inizieranno il primo gennaio e si potranno compiere entro il 1923.

Fu autorizzato il ministro delle finanze ad aumentare del 5 per cento il diritto doganale di statistica, per provvedere alla immediata ripresa della statistiche del commercio internazionale.

Provvedimenti agrari

Vennero approvati schemi di decreti con cui, fra altro, si istituisce un Parco nazionale presso il Gran Paradiso sulle Alpi Graje, allo scopo di conservare la fauna e la flora e di preservarne la specie; si consente ai locatari di fondi rustici, per tutti i contratti anche se conchiusi dopo il 30 giugno 1919 e di affittanza collettiva o gestita da cooperatori, di conseguire l'eventuale differenza fra canone e cumulo d'imposte e sovrimposte — esclusi i contratti prorogati a norma dell'art. 15 della legge 6 aprile 1921 nelle terre invase dal nemico o danneggiate da operazioni guerresche; si revoca il decreto di macellazione di cavalli, asini e muli riconosciuti idonei all'allevamento o alla riproduzione.

La marina mercantile

fu oggetto di lunga esposizione da parte del Commissario per la marina mercantile on. Ciano. Saranno ridotte di numero le linee sovvenzionate e sciolta la Commissione ed il relativo comitato tecnico che di queste linee si occupava.

Terre liberate

Fu preso atto dell'opera di smobilitazione che il ministro per le terre liberate on. Giuriati va compiendo nei servizi del suo dicastero ed approvato il programma del ministro stesso per ulteriori provvedimenti. I servizi per l'assistenza ai profughi dalla Germania, dall'Asia Minore e dalla Russia saranno d'ora innanzi attribuiti alla competenza del Ministero degli Interni.

Aumento di tariffe postali

Proponente il Ministro delle Poste, on. Cesarò, furono approvati aumenti delle tariffe postali. La francatura delle lettere è portata a l. 0.50, delle cartoline epistolari a 0.30, dei biglietti a 0.20 dei giornali a 20 centesimi. Anche le tariffe per l'estero sono proporzionalmente aumentate. Venne invece resa più economica la spedizione dei libri alle industrie ed al commercio librario.

Riforma della burocrazia

Nella seduta pomeridiana, su proposta dell'on. Mussolini, il Consiglio affidò al Ministro del Tesoro il compito di coordinare, controllare e promuovere i provvedimenti relativi alla riforma della pubblica amministrazione, decidendo, frattanto, quanto appresso:

1. Inibizione di nuove nomine o promozioni fino a che la materia del personale non sia stata disciplinata — 2. Conferma dell'assegno temporaneo mensile per i personali ai quali esso è attualmente corrisposto, e che non hanno avuto ancora le relative tabelle di stipendio — 3. Conferma dell'indennità di residenza di lire 400 e 500 annue ai maestri elementari fino a che non saranno anche per essi esaminate le nuove tabelle di stipendio — 4. Facoltà di continuare a mantenere in servizio il personale avventizio fino alla semplificazione degli ordinamenti e non oltre il 31 dicembre 1924.

Altri numerosi provvedimenti furono deliberati od esaminati, d'indole militare, di politica estera, di finanza, d'istruzione pubblica, ecc.

***

I telegrammi sul Consiglio dei ministri tenuto giovedì, che furono diramati ieri dalla «Stefani» riferivano alcune dichiarazioni del presidente on. Mussolini sulla tragedia di Atene in modo che il lettore si formava il concetto che fosse stato il contegno della Francia a far shoccare l'episodio della tragedia. L'incaricato di affari francese sig. Roux (l'ambasciatore si trova a Losanna) si è recato ieri alla Consulta a protestare. Questa notte fu diramato il seguente comunicato ufficioso:

«Nel resoconto di ieri sono stati riferiti inesattamente alcuni apprezzamenti sull'azione della Francia ad Atene, in occasione degli ultimi avvenimenti. Infatti le informazioni finora pervenute non sono tali da permettere di rendersi conto esattamente dell'azione diplomatica colà svolta dalle varie potenze.»

Il problema orientale negli oscuri suoi svolgimenti

Come temporanea distrazione dal torbido presente greco, v'è un ritorno al recente non meno torbido passato. Il «Matin» di Parigi ha pubblicato tre documenti che risalgono al 1920, i quali rivelano trattative condotte fra Venizelos e il ministero inglese: quest'ultimo spinse la Grecia alla guerra, finita nel disastro, nella rivolta, nel deprecato eccidio.

I giornali di Parigi si sono buttati subito avidamente su quei documenti per accusare l'Inghilterra e Venizelos come responsabili della guerra; e l'«Intransigeant» in special modo, scrive del Venizelos: «ecco un uomo che a cuor leggero ha lanciato al macello il paese, con un potente complice che falsificava i bollettini delle vittorie greche in qualche giornale anche francese: sir Basil Zaharoff».

Dai commenti dei giornali inglesi a queste rivelazioni, e da altri documenti successivi, di cui gli stessi fogli inglesi hanno iniziato la pubblicazione, le responsabilità inglesi si attenuano per concentrarsi tutte su Venizelos.

Il Re di Grecia vuol abdicare

PARIGI, 1. — I giornali hanno da Atene: Si conferma che nella giornata di ieri il Re, appreso che il principe Andrea sta per comparire dinanzi al Consiglio di guerra, ha offerto di abdicare.

Il dominio di Angora si estende

PARIGI, 2. — I giornali hanno da Costantinopoli: Secondo un comunicato ufficiale, l'amministrazione della grande Assemblea Nazionale ha preso possesso dei poteri ad Adrianopoli il 25 novembre ed a Gallipoli il 26. Le missioni ed i distaccamenti francesi raggiungono la loro guarnigione a Costantinopoli; un battaglione resterà a Karagatch conformemente all'articolo 3 della convenzione di Mudania.

La Bulgaria si manterà neutrale

SOFIA, 2. — L'Agenzia Telegrafica bulgara pubblica la seguente nota: Il numero dei profughi bulgari che giungono dalla Tracia occidentale aumentano giornalmente. Tutti confermano che in tale provincia sono scoppiati disordini. Il governo bulgaro, deciso più che mai a non immischiarsi negli avvenimenti dello Stato limitrofo, ha preso misure per rinforzare i posti di frontiera e dato ordine di far fuoco contro chiunque cerchi di passare armato la frontiera bulgara. Questa politica di neutralità non deve essere però interpretata come rinuncia alle sue domande: la Bulgaria ha bisogno di uno sbocco sul mare: lo ha chiesto e spera di ottenerlo.

Nuovi torbidi in Grecia

Venizelos a Atene

PARIGI, 2. — *Un dispaccio da Atene segnala ai giornali che l'esecuzione dei cinque ministri ha causato movimenti di indisciplina nell'esercito greco della Tracia orientale. In seguito all'impotenza di ricondurre la calma e l'ordine, il generale Hieder, comandante di questo esercito, ha rassegnato le sue dimissioni. Ad Atene si teme una contro-rivoluzione. Si dà per certo il ritorno di Venizelos, il quale non farebbe parte di nessun gabinetto, ma cercherebbe di formare un governo venizelista.*

L'on. Mussolini a Londra

ROMA, 2. — Sono state pubblicate notizie di viaggi e di convegni del presidente del Consiglio on. Mussolini a Milano, a Londra e altrove. Queste notizie sono premature non essendovi nulla di preciso finora in proposito.

Mussolini riconoscente ai fascisti

ROMA, 1. — Nella ricorrenza del trigesimo della marcia su Roma, le sezioni del Partito Nazionale Fascista hanno riaffermato la loro fede nelle fortune della Patria, la loro rigida disciplina, e la loro immutabile devozione al duce, con austere e commoventi cerimonie sulle tombe dei fascisti caduti.

L'eco delle solenni manifestazioni è pervenuto all'on. Presidente del Consiglio, a traverso centinaia di telegrammi inviatigli da ogni parte d'Italia. Il presidente è gratissimo ai fascisti della nuova spontanea affermazione di fede e di disciplina, ed è dolente di non poter far giungere ai singoli fasci i suoi personali commossi ringraziamenti.

Le medaglie francesi per le truppe che combatterono in Francia

PARIGI, 1. — Durante la discussione odierna alla Camera dei deputati del bilancio straordinario della guerra, la Commissione parlamentare delle finanze ha approvato lo stanziamento di 255.000 franchi per la coniazione e distribuzione delle medaglie militari destinate alle truppe italiane che combatterono sul fronte francese.

Tre nuovi libri di d'Annunzio

Gabriele d'Annunzio sta ultimando il suo nuovo libro «Per l'Italia e per gli italiani» nel quale un'ampia parte ha la politica europea dal giorno dell'armistizio ad oggi. Un capitolo di questo libro è dedicato alla politica dell'impero britannico ed il poeta scrive aspre parole contro la dominazione inglese in Palestina, in Siria e in Egitto. Non è ancora possibile dare un esatto resoconto di questo libro, poichè l'ultimo capitolo non è ancora nemmeno pervenuto all'editore. Gabriele d'Annunzio darà anche prossimamente alla stampa due altri libri: «Il cestello della mirra» ed il «Vittoriale», che sono già ultimati.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.

Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerci comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.

AVVISO

Presso la Cassa di Risparmio è vacante un posto di applicato.

Saranno prese in esame le domande di aspiranti che pervenissero alla Direzione dell'Istituto entro il 10 corrente.

E' richiesto il diploma di ragioniere ed a parità di titoli sarà tenuto conto delle benemerenze di guerra con preferenza ai Mutilati.

La Famiglia co. Percoto profondamente commossa per la grande manifestazione di affetto tributata alla cara Estinta

Paolini nob. Vanni degli Onesti

esprime la sua gratitudine alla popolazione tutta di questo Comune senza distinzione di classi sociali fino all'animo del popolo, ed a tutti coloro che coll'omaggio di rimpianto e di amore portarono degno conforto alla sventura.

S. Giorgio Nog. 30 Nov. 1922